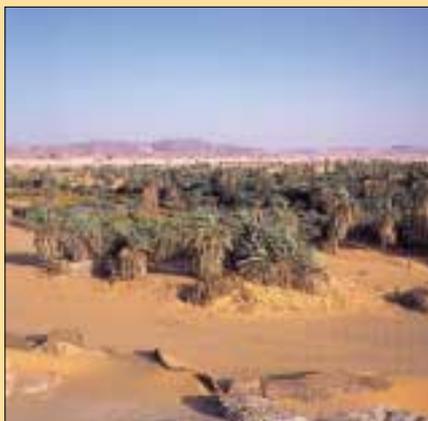


## Libia: nuova porta nel Sahara

Finito l'embargo si aprono nuove affascinanti possibilità di viaggi scoperta

di Silvio Fiore

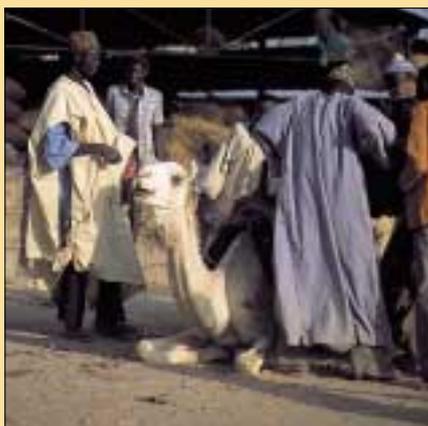
Il Sahara provoca nel viaggiatore una emozione indescrivibile. Un amico, al suo primo viaggio in questo deserto, è tornato con una crisi esistenziale, che l'ha costretto a ritornarci quasi subito. La fine dell'embargo ha ricordato alla gente, ma soprattutto agli operatori turistici, che esiste anche un paese sahariano importante come la Libia, sollecitando la curiosità di tutti. Mille chilometri a sud di Tripoli, nel pieno del parco dell'Acacus settentrionale, è stato montato un campo tendato fisso. Sono 20 tende grandi ciascuna come una camera d'albergo e con gli stessi comfort. Sono un'ottima base di partenza per escursioni in tutto il Fezzan, fino alla frontiera con l'Algeria e il Niger. Un tour di undici giorni, permette di visitare luoghi molto



Questo accampamento è dato in esclusiva per l'Italia ad un pool di cinque operatori turistici. Il costo di un tour è di 2.835.000 lire per undici giorni in pensione completa. Più trecento dollari da pagare in loco per il charter da Tripoli. Per i giovani più avventurosi esiste un programma alternativo più economico con strutture più spartane, però ugualmente interessante.

Sempre in una ottica avventurosa, dall'oasi di Kufra partono le spedizioni verso il Tibesti. Per gli amanti dell'archeologia e del viaggio soft, ci sono sulla costa del Mediterraneo, la Tripolitania e la Cirenaica ricche di siti archeologici romani e greco-romani come Sabratha, Leptis Magna, Apollonia Cyrene, ... Il tutto con dei comodi collegamenti aerei da Milano e Roma.

Per saperne di più: [www.aviomar.it](http://www.aviomar.it) e il catalogo Aviomar, oppure chiedere alla propria agenzia di viaggi



interessanti, rimasti isolati dal turismo per tutto il periodo dell'embargo.

Oasi come Germa, la città dei bellicosi Garamanti, il grande deserto di dune dell'erg d'Ubari lungo 900 chilometri, la ventina di laghetti color cobalto che si specchiano nel cielo, contornati dal verde delle palme. Allontanandosi dal campo si incontrano tutti i fenomeni naturali dell'erg: archi, ponti, pinnacoli, tutte rocce erose dalla sabbia in sospensione nel vento.

È da Germa che si parte per la ricerca delle pitture e delle incisioni rupestri che rappresentano scene di caccia e altri avvenimenti di vita quotidiana, passata ma anche presente. In questo modo il deserto può essere considerato il Sahara per tutti, perchè con dei disagi contenuti ci permette di vedere il deserto vero.

Affacciato sul Pacifico, il Perù si estende dall'Equatore sin quasi al Tropico del Capricorno, confinando a nord con Ecuador e Colombia, a est con Brasile e Bolivia e a sud col Cile. Con una superficie di 1.285.216 km<sup>2</sup> è grande quattro volte l'Italia, ma la popolazione (24 milioni circa) è meno della metà di quella italiana. La capitale, Lima, fondata nel 1535 da Francisco Pizarro, che la chiamò Ciudad de los Reyes, vanta la più antica Università d'America (1541) e ha festeggiato i suoi 465 anni con l'inaugurazione del Gran Parque (Giardini pubblici), costati 29 milioni di nuevos soles (1 nuevo sol = circa 600 lire). Prima dell'arrivo dei conquistadores spagnoli, in Perù dominavano gli Incas che avevano la loro capitale a Cuzco. Il loro impero, iniziato intorno al 1200, aveva conosciuto una prodigiosa espansione dall'Ecuador alla Colombia, al Cile sino all'Argentina del Nord. La cultura inca trovò la massima espressione nelle opere architettoniche e nell'arte della lavorazione lapidea, come ci testimonia ancor oggi le rovine di Machu Picchu. Divenuto vicereame spagnolo, il Perù ottenne l'indipendenza nel 1821.

### Nove località "Patrimonio dell'Umanità"

Il Perù è un mondo di eccezionale interesse naturalistico, archeologico ed etnografico. Ben nove località del Perù sono state dichiarate dall'Unesco "Patrimonio Culturale dell'Umanità": Chan Chan, il Parco nazionale del Huascarán, Chavín de Huantar, il Centro storico di Lima, le Linee di Nasca, il Centro storico di Cuzco, il Santuario storico di Machu Picchu e i Parchi nazionali del Manu e del fiume Abiseo. A questo elenco si aggiungerà probabilmente Arequipa. Secondo un sondaggio della rivista inglese di turismo Wanderlust, condotta su 3201 lettori, Cuzco risulta al 1° posto nelle preferenze nella categoria delle "Top City", prima di Venezia, San Francisco, Bruges e Parigi.

### La costa e il deserto

Il territorio peruviano si suddivide in tre fasce longitudinali ben distinte: la costa, le Ande, la foresta amazzonica. Sono terre di forte contrasto, incontaminate, dai cieli tersi di un vivace azzurro cobalto, su cui vivono popoli tenaci e appartati tra scenari maestosi.

